

VareseNews

Poker, macchinette&Co: un azzardo che vale 9 miliardi

Pubblicato: Lunedì 5 Dicembre 2011



Prima le lotterie, poi la mitica Sisal, il Totip, per i cavalli, e il totogol, quello dove vinceva chi azzecava le partite col numero di gol.

Ecco, se i nostri ricordi riguardo i giochi si fermano a queste “schedine” azzeriamo tutto, dal momento che le nuove regole che sono di recente entrate in rigore riguardano una valanga di giochi e occasioni per tentare la fortuna. **Un fiume di danaro** che (quando non è illecito, quindi in nero) fa arrivare **all'erario** dello stato qualcosa come **9 miliardi e 310 milioni di euro l'anno**. Per i nostalgici, qualcosa come 18 mila miliardi di vecchie lire.

Una torta gigantesca, che parte da un dato ancora più incredibile: ogni anno vengono buttati in fumo miliardi su miliardi di euro. Una previsione per il 2011 parla di **74 miliardi e 85 milioni di euro** in totale gettati in fumo nei giochi. **E' la stima totale lorda** delle giocate che si compone con la sommatoria di tutti i giochi su cui lo Stato impone le tasse.

Così si scopre che l'intramontabile Lotto, rappresenta solo una briciola delle giocate, circa il 10 per cento: quest'anno si prevede che verranno effettuate quasi **7 miliardi** di giocate per un introito per l'erario di circa due miliardi.

A far riflettere è l'arrivo sul mercato – oramai da diversi anni a dire il vero – della tecnologia: i poker on line, per esempio, che surclassano addirittura il Lotto: **7.200 milioni di giocate l'anno**.

A fare la parte da padrone, sono però gli “apparecchi da intrattenimento”: **le macchinette**, come spesso si chiamano, che bruciano dalle tasche degli italiani qualcosa come **29 miliardi e 150 milioni di euro di giocate l'anno**.

Una cifra impressionante anche alla luce dei dati che riguardano i rilevamenti degli anni precedenti: nel 2009 le giocate ammontavano a 25 miliardi e mezzo; nel 2010 erano già arrivate a oltre 31 miliardi.

E il famoso gratta e vinci? Anche questa voce è in crescita: con i suoi **10 miliardi e 300 milioni** rappresenterà per il 2011 la terza voce di spesa dopo macchinette e “videolotteries” (11.800 milioni). **E** la voce che più di una volta ha dato i titoli di apertura di pagina per vincite che hanno rivoluzionato la vita di interi paesi? Il “**Superenalotto**”? Che fine ha fatto? Bene, questo gioco si piazza come fanalino di coda con “**solo**” **2.120 milioni di giocate** per l'anno in corso. In ultimo, un colpo di scena c'è: diminuiscono le giocate di “**win for life**”, la lotteria che permette, con diverse estrazioni quotidiane frutto di combinazioni sulle estrazioni de Lotto, di aggiudicarsi una sostenuta rendita per diversi anni: le giocate sono in calo: da **599 milioni nel 2010 ai 300 di quest'anno**.

Ma, si sa, la regola del gioco è un'altra: tutto e subito.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

